



PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 23/04/2025

a oggetto: VARIANTE GENERALE N. 14 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E CARTOGRAFICO AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004, DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 14/2017, DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 14/2019 E DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 4/2015 E PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 10, 11, 16 E 19 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

Oggi 23.4.2025, dalle ore 14:15 circa, presso la sede municipale, si è riunito il Consiglio comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

| | Presente |
|------------------------|----------|
| 1) CHRISTOFER DE ZOTTI | 1) SÌ |
| 2) LUCAS PAVANETTO | 2) SÌ |
| 3) ANDREA CARPENEDO | 3) SÌ |
| 4) MANUEL URBAN | 4) SÌ |
| 5) MARCO MASTRASCUSA | 5) SÌ |
| 6) NICOLETTA BUSANEL | 6) SÌ |
| 7) IVANO MOLIN | 7) SÌ |
| 8) ALESSANDRA PASQUAL | 8) SÌ |
| 9) ANDREA TOMEI | 9) SÌ |
| 10) MOIRA MONTAGNER | 10) SÌ |
| 11) ANDREA PASIAN | 11) SÌ |
| 12) RENATO MARTIN | 12) NO |
| 13) DANIELE BISON | 13) SÌ |
| 14) VINCENZO SANSALONE | 14) SÌ |
| 15) VALERIO ZOGGIA | 15) SÌ |
| 16) FABIO VISENTIN | 16) SÌ |
| 17) ROBERTO RUGOLOTTO | 17) SÌ |

Presiede LUCAS PAVANETTO – presidente del Consiglio comunale.

Partecipa MASSIMO PEDRON – Segretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: VARIANTE GENERALE N. 14 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E CARTOGRAFICO AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004, DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 14/2017, DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 14/2019 E DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 4/2015 E PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 10, 11, 16 E 19 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi, così come riportati nel supporto magnetico, depositato agli atti dell'ufficio Segreteria Generale ai sensi dell'art. 62, comma 3, del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Il presidente interviene sulle modalità di svolgimento dei lavori. Propone di procedere alla votazione diretta delle controdeduzioni alle osservazioni presentate, dando per letto il contenuto delle stesse, fatte salve specifiche richieste su singoli punti. Propone altresì di ricorrere al voto palese per alzata di mano. Chiede ai consiglieri se condividono queste proposte. I consiglieri si esprimono favorevolmente.

Durante la trattazione del punto entra il consigliere Martin. Risultano pertanto presenti n. 17 (diciassette) consiglieri.

QUINDI, messe ai voti a scrutinio palese per alzata di mano le controdeduzioni alle osservazioni presentate, si evidenzia l'esito così come riportato nell'allegato A al presente atto.

Al termine della votazione della controdeduzione all'osservazione n. 154 il presidente sospende la seduta di Consiglio comunale alle ore 16:37.

Il consiglio comunale riprende alle ore 17:00. Il segretario comunale procede all'appello. Risultano presenti n. 16 (sedici) consiglieri, risultando assente il consigliere Sansalone.

Durante la trattazione della controdeduzione all'osservazione n. 159 entra il consigliere Sansalone. Risultano pertanto presenti n. 17 (diciassette) consiglieri.

Alle 17:48, prima che sia aperta la votazione sulla proposta di deliberazione, esce la consigliera Pasqual. Risultano pertanto presenti n. 16 (sedici) consiglieri.

MESSA ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di deliberazione a oggetto: "VARIANTE GENERALE N. 14 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E CARTOGRAFICO AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004, DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 14/2017, DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 14/2019 E DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 4/2015 E PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 10, 11, 16 E 19 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.", così come controdedotta, si evidenzia il seguente esito:

presenti: **n. 16** (sedici) Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Nicoletta Busanel, Ivano Molin, Andrea Tomei, Moira Montagner, Andrea Pasian, Renato Martin, Daniele Bison, Vincenzo Sansalone, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto;

assenti: **n. 1** (uno) Alessandra Pasqual;

votanti: **n. 10** (dieci) Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Nicoletta Busanel, Ivano Molin, Andrea Tomei, Moira

Montagner, Andrea Pasian;

favorevoli: **n. 10** (dieci)

contrari: **nessuno**

astenuti: **n. 6** (sei)

Renato Martin, Daniele Bison, Vincenzo Sansalone, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto.

VISTA la proposta di deliberazione n. 2025/24 del 10/04/2025 a oggetto: “VARIANTE GENERALE N. 14 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E CARTOGRAFICO AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL’ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004, DELL’ART. 5 DELLA L.R. N. 14/2017, DELL’ART. 4 DELLA L.R. N. 14/2019 E DELL’ART. 7 DELLA L.R. N. 4/2015 E PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 10, 11, 16 E 19 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.” e ritenutala meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO del parere espresso dalla III commissione consiliare nella seduta del 15.4.2025, con esito favorevole.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.8.2000, n. 267 e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, del d.lgs. 18.8.2000, n. 267.

VISTO l’esito della votazione come sopra specificata.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2025/24 del 10/04/2025 a oggetto: “VARIANTE GENERALE N. 14 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E CARTOGRAFICO AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL’ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004, DELL’ART. 5 DELLA L.R. N. 14/2017, DELL’ART. 4 DELLA L.R. N. 14/2019 E DELL’ART. 7 DELLA L.R. N. 4/2015 E PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 10, 11, 16 E 19 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.”, come qui sotto riportata, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore lavori pubblici e urbanistica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

RICHIAMATI i principali strumenti di pianificazione del territorio di cui il Comune di Jesolo è dotato:

- la Variante Generale al PRG, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1979 del 19.7.2002, pubblicata nel BUR Veneto n. 79 del 13.8.2002 e con deliberazione di Giunta regionale n. 1145 del 18.4.2003, pubblicata nel BUR Veneto n. 47 del 13.5.2003;
- la variante puntuale al PRG ai sensi dell’art. 48, comma 1-bis, della legge regionale 23.4.2004, n. 11 e per l’aggiornamento della cartografia e delle norme tecniche di attuazione, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 10.4.2007;

- la variante parziale al PRG per l'individuazione di lotti di completamento settore residenziale approvata con modifiche d'ufficio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 812 dell'8.4.2008 pubblicata nel BUR Veneto n. 34 del 22.4.2008;
- la variante parziale al PRG settore residenziale approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3313 del 3.11.2009, pubblicata nel BUR Veneto n. 96 del 24.11.2009 e con deliberazione di Giunta regionale n. 1334 dell'11.5.2010, pubblicata nel BUR Veneto n. 45 del'1.6.2010;
- il Piano delle acque approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 12.9.2019;
- il Piano di Assetto del Territorio approvato in Conferenza dei Servizi del 4.3.2020, ratificato con deliberazione di Giunta regionale n. 368 del 24.3.2020 pubblicata nel BUR Veneto n. 49 del 10.4.2020 e in particolare l'art. 2 "Elementi Costitutivi del PAT" che al comma 5 dispone che: "Le indicazioni grafiche contenute nella tav. 4 – Carta della trasformabilità: azioni strategiche, valori e tutele non hanno valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, la definizione delle quali è "demandata al Piano degli Interventi e non possono pertanto rappresentare o comportare in alcun modo acquisizione di diritti edificatori, né essere considerate ai fini della determinazione del valore venale delle aree nei casi di espropriazione per pubblica utilità.";
- il PRG vigente, ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis della L.R. 23.4.2004, n. 11, per le parti compatibili con il PAT, diventa Piano degli Interventi (P.I.);
- la variante n. 1 al P.I. approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 25.3.2021, la variante n. 2 al P.I. approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 104 del 28.10.2021, la variante n. 3 al P.I. approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 10.2.2022, la variante n. 6 al P.I. approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 95 del 27.10.2022, la variante n. 7 al P.I. approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 29.8.2022, la variante n. 8 al P.I. approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 105 del 26.10.2023, la variante n. 9 al P.I. approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 14.3.2024 e la variante n. 10 al P.I. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 25.1.2024;
- la variante n. 4 al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 16.9.2021 e revocata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 25.5.2023;
- la variante n. 5 al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 128 del 15.12.2021 e revocata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 31.8.2023;
- la variante n. 11 al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 28.9.2023, la variante n. 12 al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 106 del 26.10.2023 e la variante n. 13 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 29.2.2024, i cui contenuti costituiscono misure di salvaguardia ai sensi della legge 3.11.1952, n. 1902, della legge 5.7.1966, n. 517, del D.P.R. 6.6.2001, n. 380 con le modalità e i limiti di cui all'art. 29 della L.R. 23.4.2004, n. 11;
- la variante n. 15 al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 26.9.2024, la variante n. 16 al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 120 del 28.11.2024, la variante n. 17 al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 28.1.2025, la variante n. 18 al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 27.3.2025 i cui contenuti costituiscono misure di salvaguardia ai sensi della legge 3.11.1952, n. 1902, della legge 5.7.1966, n. 517, del D.P.R. 6.6.2001, n. 380 con le modalità ed i limiti di cui all'art. 29 della L.R. 23.4.2004, n. 11;
- l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 31.8.2023;
- la variante al piano particolareggiato dell'arenile (P.P.A.) ai sensi della L.R. 4.11.2002, n. 33 con la procedura dell'art. 18 della L.R. 23.4.2004, n. 11 approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 143 del 30.12.2023, divenuta efficace in data 7.2.2024 con determinazione dirigenziale n. 224 del 7.2.2024 di presa d'atto dei nuovi elaborati in adeguamento alle osservazioni accolte e alle prescrizioni contenute nella delibera consiliare n. 143 del 30.12.2023.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 48 della L.R. n. 11/2004 il Piano Regolatore Generale vigente ha acquistato il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi, per le sole parti compatibili con il PAT;
- il PAT, che costituisce la carta dell'autonomia urbanistica comunale, ha definito la strategia per rafforzare la presenza di Jesolo nel territorio della Città Metropolitana di Venezia, mettendone in luce le peculiarità e configurandola come la città balneare della più vasta area metropolitana centrale veneta che comprende la fascia pedemontana e le città di Padova, Treviso, Vicenza e Venezia. Il PAT indica la formazione di un distretto turistico integrato, che associa alla costa il più ampio territorio agricolo, utilizzando le vie

d'acqua, la Laguna nord, i Fiumi Sile e Piave, la Litoranea Veneta come dorsali del cambiamento, definendo per ciascuno dei tre Ambiti Territoriali Omogenei in cui è stato suddiviso il territorio comunale gli obiettivi strategici da perseguire e le condizioni di sostenibilità da assicurare;

- il P.I. ha il compito di fissare azioni concrete, in un arco temporale limitato di cinque anni, utili ad attuare politiche urbane e territoriali di trasformazione e di tutela in coerenza con gli scenari strategici fissati dal PAT. Infatti, al P.I., è riservata la programmazione e la realizzazione degli interventi possibili, compatibili con le risorse pubbliche e private disponibili, che deve rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali, attuandosi attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (P.U.A.), comunque qualificanti e determinanti per la caratterizzazione dell'azione di governo della città di Jesolo;
- gli indirizzi strategici del P.I. sono finalizzati a promuovere il riordino urbano e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e della qualità dell'ospitalità attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente, dei servizi, di quella architettonica degli edifici e la rigenerazione urbana;
- la Regione Veneto ha approvato la L.R. 6.6.2019 n. 14, che mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo dell'Unione Europea di azzerarlo entro il 2050;
- risulta fondamentale comprendere il ruolo di Jesolo in tale processo di cambiamento, per orientare positivamente le spinte al rinnovamento: nelle scelte riguardanti l'assetto e trasformazione del territorio nonché nel vigente ordinamento legislativo trova riconoscimento il coinvolgimento dei privati che divengono quindi promotori e partecipativi delle scelte urbanistiche dell'amministrazione locale;
- il sindaco ha illustrato al Consiglio comunale con delibera n. 70 nel corso della seduta del 25.9.2020 il "Documento Programmatico del Sindaco" inerente le linee programmatiche della variante al vigente Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004 che prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:
 - riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, disciplinando le modalità di ampliamento dei servizi e consolidamento delle strutture medesime, nonché consentendo il cambio d'uso di parte del piano terra di quelle con affaccio diretto sulle vie principali per attività commerciali, di servizio e pubblici esercizi nei limiti definiti puntualmente già dal PAT;
 - integrazione dell'ambito lagunare, della dorsale e delle foci del Piave e del Sile, della Litoranea Veneta nell'offerta turistica, favorendo l'ospitalità diffusa, in grado di coniugare l'arricchimento del prodotto balneare con la destagionalizzazione dei flussi, nel rispetto degli habitat e delle risorse vegetali, ittiche e faunistiche;
 - promozione della rigenerazione urbana individuando per gli isolati edificati prima dell'entrata in vigore del DM 1444/68 efficaci disposizioni planivolumetriche che rendano sostenibile sia la singola riqualificazione edilizia, sia la più ampia rigenerazione di ambiti complessi.
 - miglioramento della qualità urbana e territoriale completando le parti di territorio individuate nel PAT entro i limiti definiti del consumo di suolo, mediante singoli accordi di pianificazione in variante urbanistica ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004;
 - miglioramento del sistema di accessibilità e della sosta, recependo sia la grande viabilità di rilevanza strategica indicata dal PAT, sia la rete della mobilità lenta di connessione territoriale a valenza turistico ambientale, sia quella ciclo-pedonale urbana, raccordandosi con il Piano del Traffico e con i piani urbanistici sovraordinati.

VISTO che:

- la L.R. n. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo e la L.R. n. 14/2019 "Veneto 2050" definiscono le linee di azione per la riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio che dovrà avvenire entro i limiti degli ambiti di urbanizzazione consolidata, utilizzando modalità di intervento sugli edifici esistenti codificate alla scala regionale, pertanto il Piano degli Interventi dovrà distinguere tra gli interventi semplici e ordinari, che si possono fare subito, finalizzati alla riqualificazione puntuale degli edifici, al miglioramento dell'efficienza energetica, e alla riconversione funzionale di singoli lotti, da quelli complessi, che servono per rigenerare parti cospicue della città, che richiedono il coordinamento di diversi enti pubblici e operatori privati e che potranno essere disciplinati con PUA o mediante accordi di pianificazione;
- dal punto di vista cartografico è necessario trasporre le previsioni del precedente PRG nella banca dati contenuta nel quadro conoscitivo del PAT, allineata a tutte le varianti nel frattempo divenute efficaci ed a tutti i Piani Urbanistici Attuativi vigenti, per produrre una cartografia unificata di tutta la disciplina

urbanistica efficace nel comune, redatta in conformità alle disposizioni sul Quadro Conoscitivo fornito dalla Regione;

- in seguito dell'approvazione del PAT e degli indirizzi del documento del sindaco sono necessari i dovuti adeguamenti e le modifiche alle norme tecniche operative derivanti dalle prescrizioni e direttive delle Norme di Attuazione del PAT e dagli strumenti con conseguente allineamento della cartografia, nonché il ridisegno delle aree di espansione già individuate dal PRG e compatibili con il PAT stesso;
- sono state distinte le parti di tessuto edilizio che restano sostanzialmente confermate (urbanizzazione consolidata ed edificazione diffusa) o che necessitano di una riqualificazione locale, le parti che possono contribuire ad una riqualificazione complessiva della qualità urbana, le parti che necessitano di una radicale riconversione, le principali linee di espansione ed i corrispondenti limiti fisici e quantitativi.

DATO ATTO che, pertanto, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici del Piano degli Interventi la presente variante prevede l'assunzione delle presenti azioni:

- disciplina delle aree le cui previsioni urbanistiche sono state oggetto di specifica dichiarazione di non compatibilità dall'art. 21, comma 4, delle NDA del PAT;
- allineamento delle Norme Tecniche Operative con le disposizioni del PAT e quelle del nuovo Regolamento Edilizio Unico previsto ai sensi dell'art. 4 comma 1 sexies, del D.P.R. n. 380/2001;
- ridefinizione delle previsioni negli ambiti dei Piani Urbanistici Attuativi già approvati o scaduti o non attuati, in conformità alle indicazioni del PAT; nonché dei lotti di tipo A, B, C, R ed S con volumetria predefinita nell'allegato alle NTO;
- ridefinizione delle dotazioni di standard urbanistici necessarie alle differenti funzioni insediative in relazione al contesto urbano in cui si collocano, diversificando le dotazioni minime tra la città turistica, il centro urbano, i quartieri residenziali e le aree produttive o commerciali, favorendo legami nuovi e trasversali nella dinamica di crescita e di utilizzo spazio-temporale della città, nonché nuovi modi di usare lo spazio alla scala urbana o architettonica, integrando le relazioni tra vita pubblica, sociale e lavorativa e quella privata;
- individuazione degli elementi di degrado e dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 14/2019, finalizzata alla rinaturalizzazione del territorio anche mediante l'utilizzo dei crediti edilizi da utilizzare nella rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- individuazione dei parametri e le caratteristiche delle zone di "atterraggio" anche per i crediti da rinaturalizzazione di cui alla L.R. n. 14/2019 "Veneto 2050", vista l'istituzione del Registro dei Crediti Edilizi;
- determinazione dei criteri e dei valori della perequazione urbanistica, del contributo straordinario ai sensi dell'art. 16, comma 4, lett. d-ter, del D.P.R. n. 380/2001 e del valore convenzionale del credito edilizio;
- individuazioni degli ambiti per il commercio ai sensi della L.R. n. 50/2012 per medie e grandi strutture di vendita;
- riordino tecnico degli strumenti urbanistici generali, incidente su cartografia e norme mediante:
 - allineamento delle Norme Tecniche Operative con le disposizioni del PAT e quelle del nuovo Regolamento Edilizio Unico previsto ai sensi dell'art. 4, comma 1 sexies del D.P.R. n. 380/2001, utilizzando le nuove definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi in grado di favorire una maggiore articolazione delle tipologie edilizie;
 - aggiornamento della cartografia con lo stato di attuazione dei Piani Urbanistici Attuativi e classificazione del tessuto urbanizzato in conformità al DM n. 1444/1968;
 - aggiornamento della pianificazione delle aree demaniali attraverso il Piano Particolareggiato dell'Arenile, già approvato con delibera di Consiglio comunale n. 143 del 30.12.2023, relativamente alle parti funzionali alla balneazione e mediante il Piano degli Interventi per le parti non direttamente funzionali alla balneazione;
 - stralcio di aree edificabili attraverso valutazione delle domande pervenute nell'ambito delle varianti verdi, disciplinate dalla L.R. n. 4/2015;
 - valorizzazione dell'area archeologica denominata "Antiche mura" mediante definizione di specifica normativa;
 - disciplina delle zone agricole in conformità agli artt. 43, 44 e 45 della L.R. n. 11/2004. Il P.I. ha riconsiderato la disciplina dei gradi di protezione assegnati agli edifici con valore storico-ambientale, la riconversione ad uso residenziale degli annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo, le tipologie e le caratteristiche costruttive per le nuove edificazioni, con riferimento alle

caratteristiche paesaggistiche-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio, favorendo l'integrazione dell'economia agricola con la cultura dell'ospitalità e del tempo libero mediante l'utilizzo delle corti rurali, i centri aziendali e i presidi esistenti nel territorio rurale, idoneamente attrezzati o riconvertiti.

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, l'adozione della variante è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con la cittadinanza, le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico;
- con appositi avvisi prot. n. 7852 del 3.2.2021 e prot. n. 21759 del 25.3.2021 pubblicati all'albo pretorio e sul sito del comune di Jesolo è stato dato avvio alla fase di concertazione e partecipazione alla variante al Piano degli Interventi in relazione principalmente, ad esclusione di temi oggetto della variante n. 3 al P.I., alla trasposizione cartografica del precedente PRG nella banca dati contenuta nel quadro conoscitivo del PAT, allineata alle varianti nel frattempo divenute efficaci ed ai Piani Urbanistici Attuativi vigenti, nonché al riordino tecnico degli strumenti urbanistici generali, incidente su cartografia e norme;
- data la complessità delle questioni territoriali, ambientali e paesaggistiche, che comportavano un nuovo quadro di riferimento normativo e cartografico generale e numerose modifiche puntuali anche mediante singoli accordi di pianificazione, si prevedeva la redazione di almeno due varianti al Piano degli Interventi;
- con determinazione n. 430 del 29.3.2021 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante in oggetto, allo studio PROTECO Engineering S.r.l, studio professionale di comprovata esperienza e specializzazione in materia urbanistica;
- l'amministrazione allora ha dato priorità ad alcune delle tematiche suelencate con la variante n. 3 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, dell'art. 5 della L.R. n. 14/2017, dell'art. 4 della L.R. n. 14/2019 e dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015, che è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 23.2.2022.

DATO ATTO che:

- è stato necessario rivedere in parte i contenuti della variante generale al PI al fine di adeguare tale strumento operativo alle esigenze di rigenerazione urbana ed edilizia, oltre che a fronte delle valutazioni conseguenti agli obiettivi dell'amministrazione insediata a seguito delle elezioni del giugno 2022, recependo i nuovi disposti normativi che consentono di applicare parametri edificatori in modo diretto negli isolati urbani individuati nelle tavole di progetto in scala 1:1000, dettando precise disposizioni planivolumetriche quali il limite di inviluppo massimo, di densità fondiaria, di altezza massima, distanza minima dai confini e tra edifici, nonché il rapporto di copertura massimo;
- tra gli obiettivi prioritari dell'amministrazione vi è l'individuazione di strumenti atti a dare risposta alle esigenze delle nuove famiglie jesolane, pertanto con la variante è stata incentivata la localizzazione di *ius aedificandi* aggiuntivo per l'edilizia residenziale pubblica ed alloggi sociali;
- la complessa elaborazione della presente variante ha comportato un confronto intersettoriale all'interno dell'ente, nonché un riordino dell'attività pianificatoria al fine di ottenere uno strumento quanto più aggiornato ed allineato agli atti dell'ente stesso.

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 31.5.2024 con la quale è stata adottata la variante "generale" al P.I. con cui si è provveduto ad effettuare:

- adeguamenti e modifiche alle norme tecniche operative derivanti dalle NTA del PRG con conseguente allineamento della cartografia, ri-zonizzazione delle aree di espansione già individuate dal PRG e compatibili con il PAT e conseguente alla ricognizione degli ambiti di urbanizzazione consolidata nei limiti stabiliti dal PAT stesso;
- ricognizione di tutti i Piani Urbanistici Attuativi, ripianificando le zone di quelli già collaudati e conclusi nonché verificando i termini temporali degli stessi con le proroghe tuttora concesse per norma vigente, in alcuni casi coincidenti con gli ambiti di riqualificazione della qualità urbana e territoriale già individuati dal PAT, nonché dei lotti direttamente edificabili a volumetria predefinita;
- valutazione e recepimento di accordi pubblico/privati di cui all'art. 18 del PAT stesso;
- ricognizione degli ambiti di intervento, propedeutici alla presentazione di PUA, approvati in consiglio comunale ed individuati con puntuale perimetrazione cartografica che si intendono ad oggi superati e

pertanto da revocare con la presente delibera, a meno di quelli con PUA tuttora in corso, come da elaborato istruttorio redatto dall'ufficio e a corredo della variante,

- ricognizione degli edifici produttivi in zona impropria a partire dalla schedatura effettuata ai sensi della L.R. n. 11/1987;
- ricognizione degli accordi di programma nonché degli accordi pianificazione adottati, prorogati, ancora vigenti e/o in corso di attuazione;
- ricognizione degli edifici tutelati con scheda puntuale in zona agricola rivolta a riclassificare mediante diversi gradi di protezione dei fabbricati rurali schedati dalla variante PALAV, oggetto di specifico incarico professionale specialistico in sede di redazione del PAT, per la revisione delle schede B relative agli edifici di valore architettonico-ambientale, delle schede E degli edifici non più funzionali alle esigenze del fondo agricolo e delle schede F e G degli edifici nelle valli da pesca;
- individuazione nel territorio comunale di alcuni isolati urbani, che costituiscono l'unità minima del tessuto insediativo omogeneo, considerando come isolato la superficie fondiaria o territoriale racchiusa nelle maglie della rete stradale urbana, di forma e ampiezza diversa a seconda dell'andamento delle vie, al fine di fissare i corrispondenti limiti di densità, altezza e distanza in modo puntuale funzionali a confermare un assetto morfologicamente ordinato ed unitario di tessuti urbani consolidati, senza compromettere le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie degli insediamenti e degli edifici, assicurando il mantenimento degli spazi pubblici o riservati ad attività collettive, a verde pubblico e a parcheggio adeguati alle necessità delle zone, sia in relazione al carico insediativo residenziale che a quello turistico;
- individuazione degli elementi di degrado e dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 14/2019 e delle varianti verdi ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015, nonché:
 - inserire la modifica al tracciato stradale della SR 43 (via Adriatico) e della SP 42 (via Roma Destra) relativa alle opere di compensazione e mitigazione infrastrutturale in ottemperanza alla determinazione Città Metropolitana di Venezia Area Ambiente n. 263/2021, derivante dalla procedura di provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per la costruzione di una grande struttura di vendita denominata "Jesolo Magica", in via Roma Destra nel Comune di Jesolo, ai sensi dell'art. 28, del d.lgs. n. 152/2006 e per la quale permane un concreto ed attuale interesse pubblico; tale soluzione viaria peraltro dipende dalla vigenza delle prescrizioni CIPE inerenti la realizzazione della "Vie del Mare", che contemplano il raddoppio della SR 43;
 - ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16.3.2015, n. 4, dell'art. 5 della L.R. n. 14/2017 e dell'art. 4 della L.R. n. 14/2019, nell'ambito della "Variante Verde" del 2024, l'accoglimento dell'istanza di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili, adottato con la delibera di consiglio già richiamata.

CONSIDERATO che con l'approvazione della presente variante si revocano gli atti non più funzionali e/o in contrasto con la nuova disciplina urbanistica come, a titolo di esempio, la deliberazione di Giunta comunale n. 137 del 7.6.2016 "Monetizzazione standard urbanistici in applicazione della L.R. n. 14/2009 come modificata dalla L.R. n. 32/2013: atto di indirizzo", nonché tutti gli atti di rilevanza urbanistica, atti d'indirizzo e circolari comprese, antecedenti all'approvazione del PAT ed in contrasto con lo stesso, tra i quali si elencano puntualmente, nell'allegato alla presente variante predisposto dall'ufficio, tutte le delibere di individuazione di ambiti di degrado o da sottoporre a piano di recupero, tranne quelle di PUA ancora vigenti e/o in corso di attuazione.

VISTE:

- la delibera del 17.12.2024 n. 135, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il DUP – documento unico di programmazione 2025-2027;
- la delibera del 17.12.2024 n. 136, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 che, insieme al DUP, contiene gli indirizzi, le missioni, i programmi e gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende perseguire nel corso del triennio;
- la delibera del 23.12.2024 n. 351, con la quale la Giunta comunale ha approvato il Piano esecutivo di gestione 2025-2027;
- la delibera del 4.2.2025 n. 9, con la quale la Giunta comunale ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027.

RITENUTO che:

- la procedura prevista dall'articolo 18 della L.R. n. 11 del 23.4.2004 si è svolta regolarmente con il deposito della variante n. 14 al P.I. anzidetta, in libera visione al pubblico, presso la sede municipale del comune dall'11.6.2024 per 30 giorni consecutivi;
- nel suddetto periodo e nei 30 giorni successivi, ossia fino al 10.8.2024, chiunque poteva presentare osservazioni al comune per iscritto a mezzo pec, a mezzo posta o consegna a mano al protocollo generale del comune di Jesolo;
- in data 26.9.2024 con nota prot. n. GE/2024/76089 sono stati chiesti i pareri di competenza all'unità organizzativa Genio Civile di Venezia della Regione Veneto e al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
- in data 27.9.2024 con nota prot. n. GE/2023/76584, a seguito dell'inoltro da parte del tecnico valutatore della documentazione relativa al Rapporto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza Ambientale, avvenuto con nota prot. n. GE/2023/76454 del 27.9.2024, è stato chiesto il parere di competenza all'unità organizzativa VAS, Vinca, Capitale Naturale e Nuvv della Regione Veneto, che ha avviato la procedura con nota prot. n. GE/2024/78908 del 4.10.2024;
- in data 30.1.2025 con nota prot. n. GE/2025/7159, l'unità organizzativa Genio Civile di Venezia della Regione Veneto ha richiesto documentazione integrativa, prodotta dal tecnico redattore dello studio di compatibilità idraulica al prot. n. GE/2025/9005 del 6.2.2025 ed inoltrata con nota prot. n. GE/2025/70557 del 10.2.2025 al suddetto ente per la valutazione di competenza.

VERIFICATO altresì, che in seguito all'adozione della variante n. 14 al P.I. soprarichiamata, nel periodo di deposito presso gli uffici comunali e nei trenta (trenta) giorni successivi, sono pervenute n. 215 (duecentoquindici) osservazioni, di cui n. 40 (quaranta) fuori termine e n. 21 (ventuno) di valenza ambientale, nonché altre osservazioni che, essendo pervenute successivamente all'avvio del procedimento VAS, non sono state analizzate.

VISTI i sottoelencati pareri che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- il parere relativo allo studio di compatibilità idraulica (D.G.R. n. 2948/2009) della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, assunta al protocollo comunale con il n. 19542 del 19.3.2025, favorevole con prescrizioni;
- il parere prot. n. 2682/Q.8 del 29.2.2024 del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, assunto al prot. n. GE/2024/16979 del 29.2.2024, favorevole con precisazioni;
- il parere motivato n. 41 del 25.2.2025 della Commissione Regionale VAS, assunto al prot. n. GE/2024/21056 del 24.3.2024, relativamente alla non assoggettabilità alla procedura VAS della variante n. 14 al Piano degli Interventi del comune di Jesolo (VE), in quanto “non comporta trasformazioni tali da determinare diminuzioni della qualità ambientale e abitativa della realtà del comune di Jesolo”, subordinatamente al recepimento degli esiti della valutazione di incidenza di cui alla “Relazione istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 48/2025” che ne fa parte integrante e sostanziale, specificando puntuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi sull'ambiente: l'Autorità procedente dovrà trasmettere alla Commissione regionale VAS una “Relazione di sintesi” che illustrerà sinteticamente le modalità con cui le raccomandazioni sono state recepite in sede di approvazione.

RITENUTO, dunque, di approvare la variante n. 14 al P.I. per adeguamento normativo e cartografico al PAT ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, dell'art. 5 della L.R. n. 14/2017, dell'art. 4 della L.R. n. 14/2019 e dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015.

VERIFICATA, inoltre, la compatibilità urbanistica e normativa della variante n. 14 al P.I. rispetto alle previsioni del piano di assetto del territorio (PAT), in quanto costituisce strumento di attuazione e di tutela in coerenza con gli scenari strategici fissati dal PAT.

VISTA la proposta di controdeduzioni predisposta dall'unità organizzativa urbanistica e cartografico di cui all'allegato D, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

RILEVATA la competenza del Consiglio comunale in merito, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 267/2000.

Vista la legge n. 1150 del 17.8.1942.

Visto il D.M. 1444 del 2.4.1968.

Vista la legge n. 241 del 7.8.1990.

Visto il d.lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Visto il D.P.R. n. 380 del 6.6.2001.

Vista la L.R. n. 11 del 23.4.2004.

Vista la L.R. n. 4 del 16.3.2015.

Vista la L.R. n. 14 del 6.6.2017.

Vista la L.R. n. 14 del 4.4.2019.

DATO ATTO che:

- ai fini dell'efficacia dell'atto, la presente deliberazione unitamente ai suoi allegati viene pubblicata nel sito "Amministrazione trasparente" – apposita sezione ai sensi dell'art. 39, commi 1, lett. a) e 3, del d.lgs. n. 33 del 14.3.2013 come modificato dal d.lgs. n. 97 del 25.5.2016;
- il P.I. si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi;
- il presente provvedimento comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria in entrata conseguenti alla minore entrata della tassazione (IMU) prevista per le aree riclassificate, che sono state stimate dall'ufficio competente, sulla base delle istanze considerate accoglibili, per un importo totale pari a € 1.038,19, inoltre, potrà comportare riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente per un importo totale stimato di € 94.671,93 per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di far fronte all'eventuale indennità per l'apposizione/reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente conseguenti agli interventi da realizzare all'interno degli ambiti in attuazione non quantificabili con il presente provvedimento.

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di richiamare integralmente, a ogni effetto di legge – compreso l'obbligo motivazionale di cui alla Legge 241/1990 – le premesse di questo atto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11 del 23.4.2004, la variante generale n. 14 al Piano degli Interventi per adeguamento normativo e cartografico al Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, dell'art. 5 della L.R. n. 14/2017, dell'art. 4 della L.R. n. 14/2019 e dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015 redatta dallo studio incaricato e la documentazione acquisita in data 24.4.2024 prot. n. 33340, in data 29.4.2024 prot. n. 33809 e in data 3.5.2024 prot. n. 34889, a firma del dott. pianif. Francesco Finotto, composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione Programmatica ed allegati:
 - RP.01 – Verifica del dimensionamento
 - RP.02a – Interventi Strategici;
 - RP.02b – Interventi Programmatici;
 - RP.02c – Interventi Operativi;
 - RP.03a – Individuazione degli immobili da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio;
 - RP.03b – Repertorio degli immobili da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio;
 - RP.03c – Elenco degli immobili da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio;
 - RP.04a – Confronto tra NTO del PI Vigente e NTO della Variante n. 14;

- RP.04b – Confronto tra il PI Vigente e la Variante n. 14 al PI;
 - RP.05 – Superfici trasformabili esterne agli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata.
 - RP.06 – Atlante della ricognizione delle fasce di rispetto dagli allevamenti zootecnico intensivi;
 - Norme Tecniche Operative;
 - Allegati alle N.T.O.:
 - N.T.O. – Allegato 1a: Lotti edificabili norme puntuali;
 - N.T.O. – Allegato 1b: Repertorio dei progetti norma;
 - N.T.O. – Allegato 2: Repertorio degli accordi di pianificazione;
 - N.T.O. – Allegato 3a: Sussidi Operativi relativi agli interventi di restauro paesistico e ambientale;
 - N.T.O. – Allegato 3b: Sussidi Operativi PALAV;
 - N.T.O. – Allegato 3c: Quaderno Tecnico PALAV;
 - N.T.O. – Allegato 4: Edifici e manufatti di valore architettonico-ambientale, schede d'intervento;
 - N.T.O. – Allegato 5: Strutture agricole produttive non più funzionali alle esigenze del fondo agricolo, schede d'intervento;
 - N.T.O. – Allegato 6: Valli da pesca, schede d'intervento;
 - N.T.O. – Allegato 7: Registro dei Crediti Edilizi;
 - N.T.O. – Allegato 8/1-6: Tavola delle aree concessionabili.
 - Elaborati grafici di progetto:
 - P.I. intero territorio Comunale: n° 24 tavole in scala 1:5000:
 - tav. 13.1.1-8/a Zonizzazione;
 - tav. 13.1.1-8/b Fragilità;
 - tav. 13.1.1-8/c Tutele;
 - P.I. zone significative: n° 12 Tavole in scala 1:2000:
 - tav. 13.3.1-12 Zonizzazione;
 - P.I. zone significative: n° 41 Tavole in scala 1:1000:
 - tav. 13.4.1-41 Disposizioni planivolumetriche;
 - Studio di Compatibilità idraulica e cartografia allegata, comprensiva di documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. GE/2025/9005 del 6.2.2025;
 - Relazione settore primario.
3. di approvare il Rapporto Ambientale, comprensivo di allegati 1 – confronto NTO vigenti e varianti e Allegato 2 – Sintesi osservazioni, controdeduzioni e parere del valutatore, nonché lo studio di Incidenza Ambientale (VIncA), la relazione banca dati e programmatica con Allegati F e G, trasmessi a firma del dott. pianif. Francesco Finotto per la società PROTECO con nota prot. n. 76454 e prot. n. 76469 del 27.9.2024;
 4. di confermare il vincolo preordinato all'esproprio apposto con delibera di Consiglio comunale n. 61 del 31.5.2024 e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità relativamente alla modifica al tracciato stradale della SR 43 (via Adriatico) e della SP 42 (via Roma Destra) per le opere di compensazione e mitigazione infrastrutturale, in ottemperanza alla determinazione Città Metropolitana di Venezia Area Ambiente n. 263/2021, derivante dalla procedura di provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per la costruzione di una grande struttura di vendita denominata "Jesolo Magica", in via Roma Destra nel comune di Jesolo, ai sensi dell'art. 28, del d.lgs. n. 152/2006, con le controdeduzioni alle osservazioni pervenute come riportato nell'allegato A alla suddetta delibera;
 5. di approvare la proposta pervenuta (riportata nell'allegato B) di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili, secondo i contenuti dell'art. 7 della L.R. 16.3.2015, n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali", parte integrante e sostanziale al presente atto;
 6. di dare atto che con l'approvazione della presente variante si revocano tutti gli atti di rilevanza urbanistica approvati da questo Ente, compresi gli atti d'indirizzo e le circolari, antecedenti all'approvazione del PAT ed in contrasto con lo stesso o con la variante in adozione, nonché gli atti di individuazione degli ambiti di degrado o da sottoporre a piano di recupero, esclusi quelli relativi ai PUA ancora vigenti e/o in corso di

attuazione, riportati come elenco non esaustivo nell'allegato C, parte integrante e sostanziale al presente atto;

7. di contro dedurre puntualmente alle osservazioni come riportato nel prospetto allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. di dare atto che la procedura relativa alla presente variante urbanistica è quella prevista dall'articolo 18 della L.R. n. 11 del 23.4.2004 e che, ai sensi dei commi 5 e 5-bis, il comune dovrà trasmettere copia integrale della variante alla Città Metropolitana ed alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo, redatto ai sensi dell'art. 11-bis della medesima legge, la cui trasmissione e aggiornamento sono condizione per la pubblicazione del piano;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. n. 11 del 23.4.2004 la variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune;
10. di indicare l'unità operativa urbanistica e cartografico quale ufficio incaricato all'espletamento delle procedure connesse all'approvazione della presente variante, secondo le suddette modalità previste dall'articolo 18 della L.R. n. 11 del 23.4.2004;
11. di dare mandato al dirigente del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica affinché ponga in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto e di effettuare eventuali correzioni che si rendessero necessarie per meri errori materiali successivamente accertati, nonché l'adeguamento degli elaborati di piano approvati che dovranno fare proprie le controdeduzioni espresse con il presente provvedimento e le prescrizioni imposte dagli enti, oltre che integrare la banca dati alfa-numerica e vettoriale per la succitata trasmissione in regione;
12. di dichiarare, la presente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 18.8.2000 per dare immediato corso all'aggiornamento degli elaborati della variante urbanistica.

Il dirigente del settore
lavori pubblici e urbanistica
Ing. Dimitri Bonora

SUCCESSIVAMENTE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione a oggetto: "VARIANTE GENERALE N. 14 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E CARTOGRAFICO AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004, DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 14/2017, DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 14/2019 E DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 4/2015 E PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 10, 11, 16 E 19 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.", si evidenzia il seguente esito:

presenti: **n. 16** (sedici) Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Nicoletta Busanel, Ivano Molin, Andrea Tomei, Moira Montagner, Andrea Pasian, Renato Martin, Daniele Bison, Vincenzo Sansalone, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto;

assenti: **n. 1** (uno) Alessandra Pasqual;

votanti: **n. 10** (dieci) Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Nicoletta Busanel, Ivano Molin, Andrea Tomei, Moira Montagner, Andrea Pasian;

favorevoli: **n. 10** (dieci)

contrari: **nessuno**

astenuti: **n. 6** (sei)

Renato Martin, Daniele Bison, Vincenzo Sansalone, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto.

Il presidente, constatato l'esito della votazione, proclama approvata la proposta di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 18.8.2000, n. 267, data l'urgenza come motivata nella proposta di deliberazione.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
LUCAS PAVANETTO

Il Segretario comunale
MASSIMO PEDRON

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.3.2005, n.82; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.